Monza Metropolitana: dopo le tante belle parole in concreto molto poco, alcuni ripensamenti e addirittura passi indietro (come nel nuovo Pgt).

Siamo da capo: Monza Metropolitana sta ritornando nella nebbia. Fortissima delusione anche dal documento del nuovo Pgt licenziato in questi giorni dalla Giunta Scanagatti. Per ottenere lo sviluppo della M5 da Bignami a Monza è fondamentale che la nostra città metta a disposizione uno spazio per la realizzazione del deposito treni della linea (oltre 6mila mq). Ci si aspettava che nel documento quello spazio fosse definito con chiarezza, ma non è così.

Rispetto alla prima bozza predisposta dalla Giunta, oggetto di nostre critiche sin dall'aprile scorso, un accenno alle infrastrutture della metropolitana è ricomparso nell'AcT01 Bettola-Casignolo, ma in modo inadeguato. Certamente in modo addirittura più debole di quanto non sia nel PGT vigente (Ambito 30b).

Insomma, sull'indispensabile deposito treni di M5 la giunta Scanagatti non fa passi avanti, anzi ne fa uno indietro. E a nulla valgono le recenti dichiarazioni del sindaco alla stampa, perché mai come in questo caso gli atti amministrativi sono fondamentali e sono gli unici ad avere peso.

Dice Isabella Tavazzi, portavoce dell'Associazione HQMonza: "Su Monza Metropolitana sentiamo tante belle parole, ma registriamo addirittura passi indietro. Lo studio di fattibilità, che era stato annunciato per dicembre, è già slittato a febbraio 2016. Nel nuovo Pgt di Monza, il deposito treni non è chiaramente previsto. Nonostante l'esistenza di analisi e studi commissionati più volte dagli stessi enti pubblici, ora si tornano a sollevare dubbi sull'utilità della linea, mentre a Milano si riparla di prolungare la M5 dall'altra parte, cioè da San Siro a Settimo, e non fino alla Villa Reale. A questo punto, lanciamo un pubblico avviso alla politica: i cittadini non sono disposti a farsi prendere in giro e sono pronti a mobilitarsi. Il metrò a Monza è indispensabile e soprattutto urgente".

Associazione HQMonza

www.hqmonza.it